


## Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	<b>Rubrica Arcivescovo di Milano</b>			
	AnnunciMilano.it (web)	12/04/2013	<i>SCUOLA, 30MILA IN MARCIA CON L'ARCIVESCOVO SCOLA PER LIBERTA' ED EDUCAZIONE</i>	2
.	Agenzie	13/04/2013	<i>SCUOLA: IN 30MILA CON CARD. SCOLA PER LIBERTÀ EDUCAZIONE</i>	4
.	Siti vari	13/04/2013	<i>MARCIA ANDEMM AL DOMM</i>	9
	Radio Lombardia (web)	13/04/2013	<i>ANDEM AL DOMM</i>	14
.	La Nuova Bussola Quotidiana	13/04/2013	<i>LIBERTA' DI EDUCAZIONE, E' ORA DI FARSI SENTIRE</i>	15
	Ilsubsidiario.net (web)	13/04/2013	<i>SCUOLA/ SCOLA "RISPONDE" AI SAGGI E MARCIA COI 30MILA SUL DUOMO</i>	17
7	Giornale del Popolo	13/04/2013	<i>MARCIA PER LA LIBERTA' D'EDUCAZIONE</i>	22
26	La Provincia - Ed. Lecco	14/04/2013	<i>SCUOLE CATTOLICHE LA "MARCIA" CON L'ARCIVESCOVO</i>	23
14	La Provincia - Ed. Varese	14/04/2013	<i>BENE LE ISCRIZIONI MA IL BUONO CROLLA CATTOLICHE IN MARCIA PER LA PARITA'</i>	24
	Corriere.it	14/04/2013	<i>SCOLA AI BAMBINI DI «ANDEMM AL DOMM»: «SENZA VERA LIBERTA' NON USCIREMO DALLA CRISI»</i>	25

## Scuola, 30mila in marcia con l'arcivescovo Scola per libertà ed educazione

Sabato c'è 'Andemm al Domm' [Commenti](#)

L'aspetto più peculiare di questa edizione è l'adesione congiunta alla manifestazione sia delle famiglie che hanno preferito iscrivere i figli alla scuola cattolica sia quelle, che professandosi cattoliche, hanno scelto la scuola pubblica

Email Stampa 



Marcia delle scuole cattoliche 'Andemm al Domm'

Milano, 12 aprile 2013 - Il rigore economico colpisce duramente la scuola. Sia quella statale sia quella paritaria. Ma nel mondo globalizzato, sono risorse vincenti un'istruzione di qualità e un'educazione veramente plurale. "Il futuro dell'Europa dipende dalla libertà di educazione" è il titolo della 31esima marcia "Andemm al Domm" che si svolgerà a Milano sabato 13 aprile.

All'iniziativa **Interverrà l'Arcivescovo di Milano, il cardinale Angelo Scola, che rivolgerà la propria riflessione a insegnanti, studenti, genitori. Sono già oltre 30mila gli iscritti** all'appuntamento. Altro ospite d'eccezione sarà il segretario generale della Conferenza episcopale francese, Pierre Marsollier, che illustrerà il ruolo della scuola cattolica in Francia.

Ma **l'aspetto più peculiare di questa edizione è l'adesione congiunta alla manifestazione sia delle famiglie che hanno preferito iscrivere i figli alla scuola cattolica sia quelle, che professandosi cattoliche, hanno scelto la scuola pubblica.** I tagli alla spesa scolastica imposti dai vincoli di bilancio sono stati pesanti in tutta Europa. In particolare **l'Italia è tra i paesi che hanno ridotto in maniera più significativa il budget per l'istruzione, insieme a Portogallo, Cipro, Ungheria, Lettonia, Lituania e alla Grecia** (che detiene di gran lunga il record negativo con un taglio che è arrivato al 17%). Proprio sull'altare dell'austerità rischiano di essere sacrificate non solo la qualità dell'istruzione ma anche la libertà di scelta educativa. Per questa ragione l'esigenza di una scuola all'altezza dei tempi si coniuga con la richiesta di un sistema scolastico che salvaguardi anche la libertà di educare e il pluralismo delle visioni filosofiche, morali e religiose.

La marcia "Andemm al Domm" sarà suddivisa in due cortei. I bambini e i ragazzini dai 6 ai 18 anni partiranno da Corso Sempione alle ore 9,30. I più piccoli da Piazza della Scala alle

### VIDEO.



12/04/2013  
Maxi rissa in piazza Duomo

### FOTO



12/04/2013  
Istituto Nazionale dei Tumori a Milano, foto storiche



12/04/2013  
Belen e il piccolo Santiago, pronti per il presepe

Offerte a: milano

PromoQui 

powered by PromoQui

TROVA AZIENDE E PROFESSIONISTI

Powered by Prontelmprese

Cosa cerchi?

Milano

Trova



DIOCESI: MILANO, DOMANI MARCIA "ANDEMM AL DOMM"

(SIR) - MILANO, 12/04/2013, 16:30

Si svolgerà domani a Milano la 31ª edizione della marcia della scuola cattolica paritaria "Andemm al Domm". In questa occasione l'arcivescovo di Milano il cardinale Angelo Scola, saluterà una vasta rappresentanza del mondo scolastico. Sono all'appuntamento, infatti, oltre 30 mila partecipanti tra studenti, genitori e insegnanti. Le famiglie che hanno scelto la scuola statale di quelle che preferiscono iscrivere i propri figli alla scuola cattolica si ritroveranno insieme in piazza Duomo per ribadire il diritto di tutti a una scuola di qualità e pluralista. Il titolo dell'edizione 2013 "Il futuro dell'Europa dipende dalla libertà di educazione". Prima dell'intervento dell'arcivescovo sulla piazza si svolgerà una festa di musica, animazione e danza. Interverranno poi esponenti delle istituzioni e delle associazioni che organizzano la manifestazione. Da Parigi arriverà il segretario generale della Conferenza episcopale francese, Pierre Marsollier, responsabile dell'orientamento dell'insegnamento cattolico. "Andemm al Domm" è promossa dall'arcidiocesi di Milano, Agesc (Associazione genitori scuole cattoliche), Fidae (Frazione istituti di attività educative), Amism (Associazione milanese scuole materne), Fism (Federazione italiana scuole materne), Cdo (Compagnia delle Opere), la sezione lombarda dell'Associazione italiana genitori).

SCUOLA: IN 30MILA CON CARD. SCOLA PER LIBERTÀ EDUCAZIONE

(AGI) - MILANO, 12/04/2013, 18.36.00

Il rigore economico colpisce duramente la scuola. Sia quella statale sia quella paritaria. Ma nel mondo globalizzato, sono risorse vincenti un'istruzione di qualità e un'educazione veramente plurale. "Il futuro dell'Europa dipende dalla libertà di educazione" è il titolo della 31esima marcia "Andemm al Domm" che si svolgerà a Milano sabato 13 aprile. All'iniziativa interverrà l'Arcivescovo di Milano, il cardinale Angelo Scola, che rivolgerà la propria riflessione a insegnanti, studenti, genitori. Sono già oltre 30 mila gli iscritti all'appuntamento. (Segue)

SCUOLA: IN 30MILA CON CARD. SCOLA PER LIBERTÀ EDUCAZIONE (2)

(AGI) - MILANO, 12/04/2013, 18.37.00

Altro ospite d'eccezione sarà il segretario generale della Conferenza episcopale francese, Pierre Marsollier, che illustrerà il ruolo della scuola cattolica in Francia. Ma l'aspetto più peculiare di questa edizione è l'adesione congiunta alla manifestazione sia delle famiglie che hanno preferito iscrivere i figli alla scuola cattolica sia quelle che professandosi cattoliche, hanno scelto la scuola pubblica. I tagli alla spesa scolastica imposti dai vincoli di bilancio sono stati pesanti in tutta Europa. In particolare l'Italia è tra i paesi che hanno ridotto in maniera più significativa il budget per l'istruzione, insieme a Portogallo, Cipro, Ungheria, Lettonia, Lituania e alla Grecia (che detiene di gran lunga il record negativo con un taglio che è arrivato al 17%). Proprio sull'altare dell'austerità rischiano di essere sacrificate solo la qualità dell'istruzione ma anche la libertà di scelta educativa. Per questa ragione l'esigenza di una scuola all'altezza dei tempi si coniuga con la richiesta di un sistema scolastico che salvaguardi anche la libertà di educare e il pluralismo delle visioni filosofiche, morali e religiose. (Segue)

ANDEMM AL DOMM, DIOCESI: ADESIONE DA GENITORI SCUOLE PUBBLICHE E CATTOLICHE

(OMNIMILANO) - MILANO, 12/04/2013, 20.13.20

"Il futuro dell'Europa dipende dalla libertà di educazione" è il titolo della 31esima marcia "Andemm al Domm" che si svolgerà domani. All'iniziativa interverrà l'Arcivescovo di Milano, il cardinale Angelo Scola, che rivolgerà la propria riflessione a insegnanti, studenti, genitori. Sono già oltre 30 mila gli iscritti all'appuntamento. Altro ospite d'eccezione sarà il segretario generale della Conferenza episcopale francese, Pierre Marsollier, che illustrerà il ruolo della scuola cattolica in Francia. "L'aspetto più peculiare di questa edizione è l'adesione congiunta alla manifestazione sia delle famiglie che hanno preferito iscrivere i figli alla scuola cattolica sia quelle, che professando

cattoliche, hanno scelto la scuola pubblica. In Italia la spesa scolastica imposta dai vincoli di bilancio sono stati pesanti in tutta Europa - come nella nota della Diocesi -. In particolare è tra i paesi che hanno ridotto in maniera più significativa il budget per l'istruzione, insieme a Portogallo, Cipro, Ungheria, Lettonia, Lituania e Grecia (che detiene di gran lunga il record negativo con un taglio che è arrivato al 17%). I propositi dell'altare dell'austerità rischiano di essere sacrificate non solo la qualità dell'istruzione ma anche la libertà di scelta educativa. Per questa ragione l'esigenza di una scuola all'altezza dei tempi coniuga con la richiesta di un sistema scolastico che salvaguardi anche la libertà di avere il pluralismo delle visioni filosofiche, morali e religiose". La marcia "Andemm al Domm" sarà suddivisa in due cortei. I bambini e i ragazzini dai 6 ai 18 anni partiranno da Corso Sempione alle 9,30. I più piccoli da Piazza della Scala alle 10,15. Entrambi i gruppi, confluiranno in piazza Duomo dove, alle ore 11,30, l'Arcivescovo di Milano, il cardinale Angelo Scola, rivolgerà loro una riflessione. Prima dell'intervento del Cardinale, sulla piazza si svolgerà una festa di animazione e danza presentata dalla conduttrice tv Lorena Bianchetti. Momento centrale esibizione delle allieve della scuola professionale dell'Accademia Ucraina di Balletto nata a Milano dal 2005. Interverranno sulla piazza anche esponenti delle istituzioni e delle associazioni che organizzano la manifestazione. L'iniziativa è promossa dall'Arcidiocesi di Milano, Agesc (associazione genitori scuole cattoliche), Fidae (Federazione istituti di attività educativa), Anism (associazione milanese scuole materne), Fism (Federazione italiana scuole materne) dell'Unione Lombardia, Cdo (Compagnia delle Opere), la sezione lombarda dell'Age (Associazione italiana genitori) della Lombardia.

## ANDEMM AL DOMM, AGESC: ISCRIZIONI PARITARIE TENGONO BUONI SCUOLA

(OMNIMILANO) - MILANO, 13/04/2013, 12.04.53

"Tra il 2012/13 e il 2011/12 risultano in lieve crescita gli studenti iscritti alle scuole non statali Milano città (+0,36%, pari a + 202 alunni), ma è calato l'importo destinato al buonoscuela erogato da Regione Lombardia (-3,65%, da 31.194.996 euro a 30.055.108). Gli studenti della scuola paritaria milanese sono 56.488, il 30,01% del totale della popolazione scolastica della città (+18,16 punti rispetto all'incidenza media nazionale). Sul totale della scuola non statale in provincia, gli studenti milanesi delle private rappresentano il 28%, mentre incidono per il 21,76% sulla scuola privata nella regione". Lo ha dichiarato Robertson Co, Presidente di AGeSC (Associazione Genitori Scuole Cattoliche), riportando i dati della ricerca AGeSC sulla scuola paritaria a Milano città, provincia e regione, in occasione della prima edizione della marcia "Andemm al Domm", che si è tenuta stamane a Milano. I dati elaborati AGeSC sono stati rilasciati dall'USR Lombardia e da Regione Lombardia. Dalla ricerca emerge che gli alunni della scuola non statale a Milano città sono così distribuiti per gradi: 52,23% scuola infanzia, 19,90% elementari, 9,75% medie inferiori, 18,12% medie superiori. Le scuole non statali sono 462, di cui 268 materne, 66 elementari, 43 medie inferiori, 85 medie superiori. Nei singoli gradi l'incidenza degli alunni delle scuole non statali sul totale degli studenti (della scuola statale e non statale) varia sensibilmente: scuola infanzia 93,14%, elementari 19,93%, medie inferiori 16,52%, medie superiori 15,32%. Nella provincia di Milano gli iscritti alla scuola paritaria sono 86.537, di cui il 56,53% nell'infanzia, il 18,23% nelle elementari, il 10,48% nelle medie inferiori, il 14,73% nelle superiori. Le scuole di ogni ordine e grado non statali a livello provinciale sono 1.175. Rapportando le scuole paritarie di Milano città con quelle paritarie della provincia, si registra che Milano pesa mediamente il 39,32%. A livello regionale, gli alunni delle paritarie nel 2013 sono 259.590, distribuiti per grado nel seguente ordine: infanzia 158.770 (61,16%), elementari 41.004 (15,79%), medie inferiori 26.346 (10,14%), medie superiori 33.470 (12,89%). Quest'anno in Lombardia si sono iscritti alle scuole paritarie 1.447 studenti in più rispetto allo scorso scolastico (+0,56%, di cui 34 nelle materne, 867 nelle elementari, 427 nelle medie inferiori e 119 nelle superiori). Gli alunni delle scuole non statali per provincia sono così distribuiti: Bergamo 14,22%, Brescia 13,40%, Como 6,39%,

Cremona 2,38%, Lecco 4,12%, Lodi 1,77%, Mantova 0,21%, Milano 33,34%, Monza-Brianza 9,30%, Pavia 2,94%, Sondrio 0,81%, Varese 10,15% (SEGUE).

## ANDEMM AL DOMM, AGESC: ISCRIZIONI PARITARIE TENGONO BUONI SCUOLA - 2

(OMNIMILANO) MILANO, 13/04/2013, 12.05.55

Nel 2012/13, sempre secondo i dati di Agesc, ~~già~~ che hanno potuto usufruire del buono scuola erogato da Regione Lombardia sono stati ~~428~~ (1.237,3 rispetto al 2011/12, pari a -4,69%). L'incidenza % dell'importo erogato per ~~provincia~~ è la seguente: Bergamo 15,60%, Brescia 11,44%, Como 6,98%, Cremona 3,05%, Lecco 5,31%, ~~i~~ ~~10,67%~~, Monza-Brianza 11,55%, Milano 32,01%, Mantova 0,79%, Pavia 2,73%, Sondrio ~~4,8%~~, Varese 8,55%. La distribuzione % per fasce di reddito delle famiglie che hanno ~~beneficiario~~ del buono scuola è così configurata: 0-500 euro 3,06%, 500-5.000 6,70%, 5-15.000 39,11%, ~~16025~~ 39,70%, > 25.000 11,43%. La variazione % 2012/13 su 2011/12 dell'importo ~~finanziato~~ per provincia è la seguente: Bergamo -3,83%, Brescia -2,42%, Como -5,90%, Cremona +1,10%, ~~Lecco~~ -1,64%, Lodi +2,22%, Monza-Brianza -4,68%, Milano -2,09%, Mantova -14,39%, ~~Varese~~ +3,36%, Sondrio +4,37%, Varese -6,13%. "Il sistema della scuola non statale ~~sia~~ città, in provincia e Regione, mostra segnali di tenuta - ha detto il Presidente di A.GeSC Roberto ~~intero~~ - anzi fa registrare un incremento, seppure contenuto. Ciò avviene nonostante un ~~prezioso~~ calo del buono scuola, sia in termini di importo erogato che di beneficiari. Le famiglie ~~che~~ scelgono per i propri figli percorsi educativi alternativi a quelli statali sono così chiamate ~~ad~~ sostenere ulteriori sacrifici per fare fronte ~~alle~~. Tenendo conto anche della crisi economica, ~~crediamo~~ che la libertà di scelta educativa risulti sempre più ardua da esercitare. Per ~~questo~~ chiediamo agli Enti preposti, Regione in primis, di non fare mancare un adeguato sostegno ~~economico~~ perché il modello sussidiario lombardo dell'educazione non solo non vada verso una ~~fase~~ di contrazione ma, anzi, visti i risultati finora conseguiti, possa svilupparsi come modello anche ~~per~~ altre regioni".

## SCUOLA: CARDINALE SCOLA, QUELLA CATTOLICA NON VUOLE PRIVILEGI (AGI) - MILANO, 13/04/2013, 14.41.00

Nell'educazione va garantito il pluralismo ~~delle~~ visioni filosofiche, morali e religiose. E la scuola cattolica non ha alcun progetto di egemonia ~~non~~ vuole privilegi". Lo ha sottolineato l'Arcivescovo di Milano, il Cardinale Angelo Scola ~~che~~ oggi ha partecipato alla 31\* edizione della tradizionale marcia 'Andemm al Domm' insieme a ~~31~~ tra adulti e bambini. Una folla di persone che si e' poi radunata in piazza Duomo per ascoltare ~~le~~ conclusioni del cardinale su questa marcia per la libertà di educazione. (Segue)

## SCUOLA: CARDINALE SCOLA, QUELLA CATTOLICA NON VUOLE PRIVILEGI (2) (AGI) - MILANO, 13/04/2013, 14.41.00

Rivolgendosi ai genitori, l'Arcivescovo di Milano ~~ha~~ detto di rendersi conto del "peso" che portano nel doversi occupare dell'educazione dei figli ~~tra~~ di bellezza, verità e bontà. Un peso ~~che~~ varri in maniera ingiusta fino alle loro tasche". Poiché ~~ha~~ detto: "la scuola cattolica non ha un progetto di egemonia, non vuole privilegi. Vogliamo ~~lealmente~~ operare con la fisionomia di una scuola pubblica. E non e' pubblico solo ciò che e' ~~stato~~ pubblico tutto quello che nasce per il popolo. Il cardinale Scola ha insistito sulla necessità ~~di~~ arrivare a questa libertà di educazione e ~~ha~~ messo in guardia sui rischi a cui andremmo incontro ~~se~~ si andasse in questa direzione. "Le libertà - ha detto - o si realizzano oppure generano quel ~~messaggio~~ civiltà che porta alla decadenza". Siamo cittadini europei e come tutti stiamo vivendo ~~una~~ "crisi e un difficile travaglio". "Ebbene ~~ha~~ aggiunto l'Arcivescovo di Milano - senza l'educazione la libertà non usciremo da questa crisi. Bisogna che le scuole libere cattoliche ~~continuino~~ questa azione fino al loro riconoscimento finale". La preoccupazione e' che i tagli alla spesa ~~socialista~~ sacrificino non solo la qualità dell'istruzione ma anche la libertà di scelta educativa. (Segue)

SCUOLA: CARDINALE SCOLA, QUELLA CATTOLICA NON VUOLE PRIVILEGI (3)  
(AGI) - MILANO, 13/04/2013, 14.41.00

I 30 mila radunati in piazza, hanno ascoltato e hanno applaudito a lungo. E' intervenuto anche il segretario generale della Conferenza episcopale francese, Pierre Marsollier, che ha illustrato il ruolo della scuola cattolica in Francia. Molti apprezzamenti, dal pubblico e dall'Arcivescovo per il balletto di chiusura organizzato dall'Accademia Ucraina. Sotto al palco, allestito davanti al Duomo, tanti palloncini colorati e decine di striscioni fatti con disegni dei bambini. Ce n'era anche uno che riportava le parole di Papa Francesco: Un popolo che non si prende cura dei suoi bambini, e' un popolo in declino. E ancora cartelli con la scritta 'il futuro siamo noi' e sotto le immagini delle faccine dei bambini di tutto il mondo. Su un altro, la frase 'ie a scuola, oggi con Scola'. Tutti indossavano la propria, anche il Cardinale (ne aveva una personalizzata), con sopra la scritta "marcia della scuola cattolica paritaria. Il futuro dell'Europa? Dipende dalla liberta' di educazione".

ANDEMM AL DOMM, SCOLA: NO PRIVILEGI, COOPERIAMO A SCUOLA LIBERA E PUBBLICA

(OMNIMILANO) - MILANO, 13/04/2013, 16.21.25

privilegi, ma crescere in armonia con la scuola di Stato. Lo ha detto questa mattina in piazza Duomo l'Arcivescovo di Milano, il cardinale Angelo Scola, agli oltre 30 mila partecipanti alla XXXI marcia della scuola cattolica "Andemm al Domm", che ha visto quest'anno, per la prima volta, anche l'adesione delle famiglie cattoliche che hanno iscritto i loro figli alla scuola statale. Dopo aver ringraziato gli studenti e gli insegnanti e i genitori, il cardinale Scola ha voluto sottolineare il fatto che devono sostenere le famiglie e permettere ai propri figli un'esperienza educativa fatta di "arriva a toccare le loro tasche", ha precisato l'Arcivescovo. Inoltre, rivolgendosi in modo particolare ai rappresentanti delle Istituzioni, il Cardinale ha ricordato che "privilegi, ma crescere in armonia con la scuola di Stato. Vogliamo cooperare alla fisionomia di una scuola libera e pubblica. Pubblico non è solo ciò che è dello Stato, ma tutto quello che nasce per il popolo". Indicando, poi, uno striscione, tra tanti presenti sulla piazza, che raffigurava la bandiera europea con al centro la frase "libertà di educazione", il Cardinale ha spiegato che "pilastri, senza i quali non faremo mai l'Europa". E ha continuato dicendo che "malessere di civiltà che porta alla decadenza. Senza una libertà di educazione effettivamente realizzata non usciremo da questa crisi", ha concluso l'Arcivescovo.

SCUOLA: CARD. SCOLA, QUELLA CATTOLICA NON VUOLE EGEMONIA O PRIVILEGI

(ADNKRONOS) - MILANO, 13/04/2013, 16.29.47

"Non vogliamo l'egemonia, non chiediamo privilegi, ma crescere in armonia con la scuola di Stato". Così l'arcivescovo di Milano, cardinale Angelo Scola, è intervenuto oggi in piazza Duomo a Milano di fronte ai partecipanti alla 31esima marcia della scuola cattolica 'Andemm al Domm'. Secondo l'Arcidiocesi di Milano, oltre 30 mila persone hanno partecipato all'evento. Dopo aver ringraziato gli studenti, "ragione d'essere della scuola", gli insegnanti e i genitori, il cardinale Scola ha voluto sottolineare il "peso" che devono sostenere le famiglie per permettere ai propri figli un'esperienza educativa fatta di "bellezza, verità e libertà". Un peso che arriva a toccare le loro tasche", ha precisato l'arcivescovo. Rivolgendosi in modo particolare ai rappresentanti delle istituzioni, il cardinale ha ricordato che "vogliamo cooperare alla fisionomia di una scuola libera e pubblica. Pubblico non è solo ciò che è dello Stato, ma tutto quello che nasce per il popolo". Indicando poi uno striscione presente sulla piazza, che raffigurava la bandiera europea con al centro la frase 'libertà di educazione', il cardinale ha spiegato che "quelle due parole sono i pilastri, senza i quali non faremo mai l'Europa". E ha continuato dicendo che "da libertà o si realizza oppure se non si realizza genera quel malessere di civiltà che porta alla decadenza. Senza una libertà di educazione effettivamente realizzata non usciremo da questa crisi", ha concluso l'arcivescovo.

SCUOLA: CARD. SCOLA, SENZA VERA LIBERTA'NON USCIREM O DA CRISI (ANSA) - MILANO, 13/04/2013, 17.27.00

"Senza vera liberta' di educazione, non usciremo dalla crisi". E' questo il concetto espresso oggi dall'arcivescovo di Milano, cardinale Angelo Scola, rivolgendosi in piazza Duomo ai 30mila partecipanti allaXXXI marcia della scuola cattolica. Scola ha detto che ha visto quest'anno, per la prima volta, anche l'adesione della famiglia cattolica che hanno iscritto i loro figli alla scuola statale. "Non vogliamo l'egemonia, non chiediamo privilegi ma crescere in armonia con la scuola di Stato", ha spiegato il cardinale che, dopo aver ringraziato gli studenti, gli insegnanti e i genitori, ha voluto sottolineare "il peso" che devono sostenere le famiglie per permettere ai propri figli un'esperienza educativa fatta di "bellezze, verita' e bonta'. Un peso che arriva a toccare le loro tasche, ha precisato l'arcivescovo. Inoltre, rivolgendosi in modo particolare ai rappresentanti delle istituzioni, il cardinale ha ricordato che "vogliamo cooperare alla fisionomia di una scuola libera e pubblica. Pubblico non e' solo cio' che e' dello Stato ma tutto quello che nasce per il popolo". Indicando, poi, uno striscione, tra i tanti presenti sulla piazza, che raffigurava la bandiera europea con al centro la frase 'liberta' di educazione, Scola ha spiegato che "quelle due parole sono state la base senza i quali non faremo mai l'Europa". E ha concluso dicendo che "la liberta' o si realizza oppure se non si realizza genera quel malessere di civita' che porta alla decadenza. Senza una liberta' di educazione effettivamente realizzata - ha concluso - non usciremo da questa crisi".



# VATICAN INSIDER

La stampa.it

## Scola: "Oltre la libertà religiosa esiste l'obiezione a leggi ingiuste"

Una riflessione sul pluralismo della società e sull'ospizio di Dio nel mondo di oggi da parte del cardinale arcivescovo di Milano

REDAZIONE

ROMA

«Libertà religiosa: lo Stato prima di legiferare deve ascoltare la società civile. Poi, deve, comunque, tutelare la libertà di obiezione di coscienza se una legge va contro la propria coscienza». Sono parole che il cardinale di Milano Angelo Scola scrive nel suo nuovo libro «Non dimentichiamoci di Dio. Libertà di fedi, di culture e politica» edito da Rizzoli, che il porporato ha presentato oggi in anteprima a Radio Vaticana e da qui il prossimo alle 18.30 presso l'Auditorium di Milano. Sono i primi appuntamenti per il lancio delle celebrazioni dei 1700 anni dell'Editto di Milano sulla libertà religiosa, promulgato da Costantino nel 313, che culmineranno con la visita alla Chiesa ambrosiana del Patriarca ecumenico di Costantinopoli Bartolomeo I il 15 e 16 maggio. «Lo scopo del libro è far vedere che questo terreno della libertà di religioni e di culture, all'interno del quale si trova anche la visione di chi dice di essere agnostico o ateo - presenta oggi una serie di nuovi problemi che debbono essere affrontati. Altrimenti, se viene meno una libertà religiosa di culture e la politica non la garantisce, essendo questa libertà lo scalino più alto della scala dei diritti dell'uomo, questa rischia di tararla», ha detto Scola alla Radio Vaticana. Secondo il porporato, davanti alla proposta religio Stato «deve essere aconfessionale, cioè non deve assumere nessuna visione del mondo. L'aconfessione dello Stato non deve significare un distacco indifferente nei confronti delle visioni del mondo, ivi comprese le religioni, ma in una società plurale deve favorire un confronto serio tra tutte le religioni e tutte le visioni del mondo. Inoltre, quando si parla di temi come la nascita, il matrimonio, l'educazione, la morte, «lo Stato prima di legiferare, deve ascoltare la società civile e per ascoltarla, deve favorire in tutti i modi la libertà di un confronto reciproco tra le varie visioni, che sia teso ad un riconoscimento per trovare la strada giusta. Poi sarà compito dello Stato - giustamente il card. Scola -, nel rispetto dei diritti fondamentali di tutti, legiferare secondo ciò che la maggioranza dei cittadini decide, lasciando poi a tutti ovviamente la libertà dell'obiezione di coscienza, qualora una legge vada contro la propria coscienza».

# Il Giorno

## Scola: "Senza educazione e libertà non usciremo dalla crisi"

### L'arcivescovo ad "Andemm al Domm"

Il cardinale ha partecipato alla 31° edizione della tradizionale marcia insieme a 30mila tra adulti e bambini. Novità di quest'anno è stata la presenza della privata e pubblica

La manifestazione Andemm al Domm in piazza Duomo (Milano)

Milano, 13 aprile 2013 - Nell'educazione va garantito pluralismo delle visioni filosofiche, morali e religiose. La scuola cattolica non ha alcun progetto di egemonia, "non vuole privilegi". Lo ha sottolineato l'Arcivescovo di Milano, il cardinale Angelo Scola che oggi ha partecipato alla 31° edizione della tradizionale marcia 'Andemm al Domm' insieme a 30 mila tra adulti e bambini. Una folla di persone che si è radunata in piazza Duomo per ascoltare le conclusioni del cardinale su questa marcia per la libertà di educazione. Rivolgendosi ai genitori, l'Arcivescovo di Milano ha detto di rendersi conto del peso che portano nel doversi occupare dell'educazione dei figli, "fatta di bellezza, verità e bontà. Un peso che arriva in maniera ingiusta fino alle tasche". Poi ha chiarito: "La scuola cattolica non ha un progetto di egemonia, non vuole privilegi. Vogliamo lealmente cooperare con la fisionomia di una scuola pubblica. E non è pubblico solo ciò che è statale. È tutto quello che nasce per il popolo". Il cardinale Scola ha insistito sulla necessità che si arrivi a questa libertà di educazione e ha messo in guardia sui rischi a cui andremmo incontro se non si andasse in questa direzione. "Le libertà - ha detto - o si realizzano oppure creano quel malessere di civiltà che porta alla decadenza". Siamo cittadini europei e tutti stiamo vivendo una forte "crisi e un difficile travaglio". "Ebbene - ha aggiunto l'Arcivescovo di Milano - senza l'educazione e la libertà non usciremo da questa crisi. Bisogna che le scuole libere cattoliche continuino questa azione fino al loro riconoscimento finale". La preoccupazione è che i tagli alla spesa sociale sacrificino non solo la qualità dell'istruzione ma anche la libertà di scelta educativa.

I 30 mila radunati in piazza, hanno ascoltato attenti e hanno applaudito a lungo. E' intervenuto anche il segretario generale della Conferenza episcopale francese, Pierre Marsollier, che ha illustrato il ruolo della scuola cattolica in Francia. Molti apprezzamenti, dal pubblico e dall'Arcivescovo per il balletto di chiusura organizzato dall'Accademia Ucraina. Sotto al palco, allestito davanti al Duomo, tanti palloncini colorati e decine di striscioni fatti con disegni dei bambini. Ce n'era anche uno che riportava le parole di Papa Francesco: "Un popolo che non si prende cura dei suoi bambini, e' un popolo in declino". E ancora cartelli con la scritta "il futuro siamo noi" e sotto le immagini delle facce dei bambini di tutto il mondo. Su un altro, la frase: "ieri a scuola, oggi con Scola". Tutti indossavano la pettorina, anche il Cardinale (ne aveva una personalizzata), con sopra la scritta "marcia della scuola cattolica paritaria. Il futuro dell'Europa? Dipende dalla liberta' di educazione".

# MILANO TODAY

## "Andemm al Domm": 30mila partecipanti alla marcia delle scuole cattoliche

Da corso Sempione al Duomo, col saluto finale dell'Arcivescovo Angelo Scola

I 30mila partecipanti alla marcia "Andemm al Domm", giunta alla trentunesima edizione, hanno ricevuto un saluto in piazza del Duomo dal Cardinale Angelo Scola. Alla marcia hanno partecipato studenti, genitori e insegnanti delle scuole cattoliche paritarie di Milano. L'iniziativa è stata organizzata dall'Arcidiocesi e da varie associazioni di genitori cattolici e di scuole paritarie.

!

«La scuola paritaria è pubblica! Perché non è pubblico solo ciò che è statale, ma ciò che nasce per il popolo»: ha parlato così l'arcivescovo di Milano Angelo Scola in piazza Duomo agli oltre 30 mila alunni, genitori, nonni, insegnanti arrivati in massa per la 31esima edizione della marcia Andemm al Domm. Cioè "andiamo al Duomo", in dialetto milanese. Scola ha salutato tutti gli studenti, i genitori, gli insegnanti «che danno forse l'apporto principale per l'educazione a una vita buona. Nella scuola infatti i valori possono lentamente trovare strada nella mente e nel cuore di ciascuno. Grazie per questo anche alle congregazioni, agli istituti delle cooperative, a tutte le realtà impegnate nella scuola paritaria».

Rivolgendosi alle autorità presenti, Scola ringrazia anche «le istituzioni civili che mostrano di comprendere che la scuola cattolica non vuole egemonie e privilegi, ma è in armonia con la scuola di stato». Ispirato da uno striscione blu con disegni delle stelle europee e le parole «liberi di educare», l'arcivescovo aggiunge che «libertà e uguaglianza sono due pilastri per l'educazione della persona e per la crescita della società».

Però le libertà, tra cui quella di poter scegliere senza differenze di costi le scuole statali o paritarie «o si realizzano oppure generano quel malessere civile che porta alla decadenza». Infatti, «senza una libertà esercitata, senza la libertà di educazione effettivamente realizzata, non usciremo dalla crisi economica che è uno dei segni del travaglio dell'Europa». In conclusione, ha detto: «In atteggiamento dialogico ma in tutta dignità bisogna che le scuole paritarie continuino a sostenere la loro azione di riconoscimento nelle forme che la nostra genialità ha saputo e saprà trovare».

# I ragazzi di Gallarate in Duomo con Scola

13 aprile 2013

GALLARATE C'erano anche i ragazzi della media paritaria Sacro Cuore di Gallarate alla trentunesima edizione della manifestazione Andemm al Domm che questa mattina a Milano ha portato oltre trentamila persone fino al Duomo, partendo da corso Sempione, per la tradizionale marcia della scuola cattolica paritaria promossa dalla Diocesi milanese.

Da Gallarate sono partiti in cinquantasei, tra ragazzi, genitori e docenti. E, a conclusione della marcia, hanno incontrato, assieme a tutti i partecipanti, l'arcivescovo Angelo Scola. «Il momento di oggi - spiega la coordinatrice didattica della media Sacro Cuore, Gloria Coscia - è stato un'occasione importante per ribadire la bontà e l'utilità di tante esperienze educative e scolastiche come la nostra, che interrogano la politica anche sul tema della reale parità scolastica. Ha mostrato che siamo dentro un cammino e per i ragazzi è stato bello vedere che appartengono a una comunità ampia. Perché anche la scuola paritaria è la scuola di tutti, svolge un servizio pubblico».

La marcia è anche un momento di incontro tra scuola e famiglie come luoghi di educazione, formazione, crescita e si pone come voglia di confermare la possibilità di una scelta. Dopo l'incontro con l'arcivescovo, la piazza ha visto diversi momenti di animazione che hanno entusiasmato i ragazzi. E il commento dei partecipanti da Gallarate è stato unanime: un'esperienza formativa positiva.

Sara Magnoli



# Libertà di educazione, è ora di farsi sentire

di Daniele Ciacci 13-04-2013

---

A Bologna è stato indetto un referendum per tagliare i fondi destinati alle scuole paritarie, a Torino il Comune ritarda i pagamenti con mille espedienti. L'anno scorso, con la vicenda dell'Imu imposto al non profit, avevano già ricevuto un avvertimento. E questo ha l'idea di essere solo l'inizio, perché sulla spinta grillina - c'è il progetto di trasferire tutti i contributi per le paritarie alle scuole statali - ci si può solo aspettare che dopo Bologna e Torino siano altre i comuni a seguire la stessa strada. Ed è in questo clima di guerra alla scuola paritaria che quest'anno si svolge a Milano l'«Andem a Domm»: oggi, famiglie e insegnanti delle scuole paritarie sfilano nelle vie del capoluogo fino al Duomo, dove ci sarà l'incontro con il cardinale Angelo

Scola. Sono attese 30 mila persone, ma la grossa novità di quest'anno è che ha aderito alla marcia anche l'Age - Associazione genitori - che raccoglie i genitori che mandano i figli alla scuola statale. In senso della battaglia delle scuole paritarie. La Nuova Bussola Quotidiana ne parla con Suor Anna Monia Alfieri, presidente regionale per la Lombardia della Fidae, Federazione Istituti di Attività Educative.

Qual è la ragione di tanta ostilità verso la scuola paritaria?

Il problema non credo sia politico. A lungo ormai si è sedimentata - ahimè - nelle menti di moltissimi italiani l'idea che il problema sia intrinseco agli istituti di formazione e alle scuole in generale. Ho cercato di ribaltarla la cosa: il diritto all'educazione non è un diritto della scuola, ma delle famiglie. E della loro libertà di scelta.

Ci spieghi meglio.

Fino a pochi anni fa l'Italia si trovava nella posizione estrema di essere precursore delle politiche dell'Unione Europea che è infatti a favore della libertà di scelta della famiglia e della pluralità educativa. L'Europa ha quasi copiato i due articoli della Costituzione italiana in merito alla libertà d'educazione. Sono paritetici. Ma in Italia si sono poi sedimentate false ideologie, specialmente dopo la legge Berlinguer che - pur essendo positiva sotto diversi punti di vista - di fatto allo Stato la gestione - non solo il controllo - della scuola pubblica. Si è di fatto creato un binomio Stato-privati che prima non esisteva. Il secondo grande limite di questa legge è che poneva la sede del diritto nell'istituzione scolastica, quando esso è della persona. La libertà di scelta va tutelata secondo i principi della Costituzione italiana, garantendo alla famiglia un pluralismo educativo e qualificato. Se lo Stato decidesse di delegare a terzi la gestione della scuola si occupasse solo di controllarla, risparmierebbe moltissimo e rispetterebbe una sacralità costituzionale.

Quindi, non esiste un bipolarismo statale/paritaria?

No. Noi siamo per la scuola statale, non contro. E siamo per il risparmio. Le scuole paritarie fanno risparmiare, ma lo Stato le ipertassa. Distrugge il welfare per mantenere gli prechi. E anche

collassando il sistema di educazione paritaria, lo Stato non ha i fondi necessari per assistere gli studenti in sovrannumero. Le scuole statali non comprendono questa problematica, e le episco, poiché anche loro sono maltrattate, specialmente a causa dei ritardi dei contributi della Pubblica Amministrazione. L'Italia spende tantissimo per studiare pro-capite, ma spende male. È più efficace, oltre che migliore, la spesa per l'educazione di uno stato come la Georgia. Non vogliamo essere strumentalizzati né privilegiati, ma torniamo alla libertà di scelta della famiglia. La famiglia è sacra e, sia il dovere di educare, ha anche il diritto di scegliere. Il diritto ha sempre come rovescio un dovere. In Italia si è creata l'assidarietà al contrario: è la famiglia ad aiutare lo Stato.

"Andem m Al Domm" è un'iniziativa meneghina. A quando una marcia nazionale? Le abbiamo in progetto. Monsignor Crociata, segretario generale della Cei, ha indetto una marcia in San Giovanni in Laterano, a Roma, per il 2014, invitando tutta l'Italia. Ci stiamo lavorando, e aspettiamo bambini, insegnanti e famiglie. Perché la laicità dello Stato non è un problema delle suore o dei preti, ma della famiglia in quanto tale.





















